

VITTORIO EMANUELE II

Re di Sardegna, di Cipro e di Gerusalemme,

ECC. ECC. ECC.

« Sulla proposizione del Ministro dell'Interno,
« Vedute gli art. 229 del Reale Decreto 17. Maggio 1848, e 1^{mo} di quello portante la data
« del 12 stesso mese ed anno;
« Abbiamo decretato e decretiamo:
« Il Ministro dell'Interno è incaricato di presentare al Parlamento Nazionale
« il seguente progetto di legge e di sostenerne la discussione congiuntamente
« al Ministro dei Lavori Pubblici.

« Articolo 1^{mo}

« La Divisione Amministrativa di Verelli e la Provincia di Biella sono autorizzate
« a contrarre rispettivamente un mutuo papiro di Lire undici mila
« e di lire trentanove mila; la prima per farsi onere il pagamento
« di una parte delle papirata dell'esercizio 1856. comuni a tutte le Province
« che la compongono; la seconda per concorrere, congiuntamente al Municipio
« di Biella nelle spese di avvicinamento a detta Città dello scalo della ferrovia
« da Biella a Sauthia.

« Articolo 2^o

« È fatto facoltà alla Divisione predetta ed alle Province di Verelli e Biella
« di ripartire nell'anno in corso una somma imposta di Lire cinquecento
« settanta sei mila quattrocento cinquanta la prima; di lire trentatré mila
« cento settantadue centesimi quattro la seconda, e di lire trentanove mila cinque
« cento sessantadue centesimi ottanta la terza per soddisfare le rispettive loro spese dell'anno susseguente.

Dato a Torino addì 21. Febbrajo 1856.



[Handwritten signature]

« Rattap
101

REGIA SEGRETERIA di STATO
PER GLI AFFARI DELL'INTERNO

17° 61.
 Comata del 25 Sette. 1856.
 Reclamazioni

4^a Divisione
 14° 552

Signori Deputati

Primo. di Febbrajo 1856

Proposizione

Oggetto.

Inoltre alla Prov. di Verucchi ed alle Prov. di Verucchi e Casale di essere nel 1856 il limite ordinario della rispettiva loro imposta, alla Prov. di Spezia ed alla Provincia di Bologna di contrarre ciascuna un prestito proprio

Tra le deliberazioni prese dall'Assemblea Divisionale di Verucchi nella sua adunanza del 7 Ottobre 1855. hanno cinque che cadono sotto la funzione legislativa e sono:

- 1° quella che stabilisce in L. 50,450 l' imposta da ripartirsi nell'anno 1856 per sopprimere in parte alle spese Provinciali;
- 2° quella che deliberava che ogni maggiore deficienza (accertata posteriormente in L. 74,496. 61.) venga coperta mediante un prestito proprio a vantaggio esclusivo di tutte le Province componenti la Provincia.

3° quella che fissando in L. 19,259. 24. le spese speciali della Provincia di Verucchi, ed in L. 4050 le spese ordinarie, crea una deficienza di L. 41,369. 24. la quale supera di L. 4899. 36 l'imposta consentita alla Provincia medesima dal Reale Decreto del 12 Ottobre 1848. e dall' art. 3 della legge 18 Maggio 1854. n. 1711, in forza del quale il limite normale che ascenderebbe nel 1856. a L. 14,469. 88.

non essere accresciuto, senza bisogno di
speciale autorizzazione, della somma
necessaria a soddisfare gli interessi dei
debiti capitali della Provincia fosse per
imbarcare onde provvedere al pagamento
del prezzo delle azioni della ferrovia da
Vercelli a Salenza per la quale di cui
aveva fatto acquisto, interessi due sono
serviti ad N. 7. et 6. delle sue passività
speciali ed ammontano a L. 17/100.

4^a Quella che adotta la proposta
fatta dal Consiglio Provinciale di Biella
il 3. per il Settembre di concorrere per
L. 110/100 nelle gare di riammazzamento
alla città. Capoluogo della Stato della
Strada ferrata da Biella a Sant'Ani e
di procurarsi cotale ferrovia mediante
un corrispondente mutuo preferito a
carico esclusivo della Provincia stessa
in capitale ed interessi.

5^a Finalmente quella che determina
le passività speciali della Provincia di
casale in L. 19.5760. ed in L. 150/100 le
sue particolari entrate e crea così una
deficienza di L. 45760. ,, la quale oltrepassa
di L. 15002. 86. il margine concesso dalli
Decreti Reali ed articolo di legge citato in
ordine alle congruità prese della Provincia
di Vercelli, trovandosi entambe nella
stessa condizione rispetto al pagamento
degli interessi delle somme prese a
mutuo per soddisfare il prezzo delle

affari della persona di Valenza delle
quali fu in possesso
Caroli. Costo largheggiare nelle spese per
parto dei Consigli Provinciali e Divis^o
che, a buon diritto, fece l'attenzione del
Parlamento, indusse i due Ministri del
Interno e dei Lavori Pubblici a passare al
vaglio del più sparo esame tanto le
entrate, quanto le singole spese allocate
per servizi cui essi rispettivamente
pre-intendono e loro come fatto di
ottenere, senza aumento dei servizi stessi
tali risparmi e tali aumenti di ricchezza
da permettere che il prestito votato a
proposito della di sopra in L. 77m) fu
ristretto a L. 11m) e quello deliberato nell
interesse della Provincia di Biella fu
ridotto da L. 50m) a 39m); che la spesa
imposta speciale della Provincia di
Vercelli votata in L. 11.369. 24. fu
ristretta a L. 3.5172. 04. e quella compresa
da ripartirsi a carico della Provincia di
Casale fu diminuita fino a L. 39.562. 80.
dalle L. 45.766. .. in cui venne stabilita del
Consiglio di infernale.

Di posto in credito mio debito di
proporre a S. M. di darmi l'incarico
di sottoporre alle Vostre disposizioni un
progetto di legge inteso a permettere
tanto alla Divisione che alle Province
di accedere la rispettiva imposta e di

di incontrare debiti capitali nella misura
soltanto che venni in ultimo individuati.

Ed affinché i Commisari a cui ne
delegherete il precario piano in
grado di apprezzare il modo in cui i
due Dicasteri interessati intendono
procedere per raggiungere le cifre finali
sopra notate ho stimato conveniente
farveli dicare per mezzo di una
memoria dimostrativa dei miei poteri
i documenti a carico del progetto me-
desimo. L'imposta comune mantenuta
nella forma votata dal Consiglio
Divisionale di L. 567.430., la quale compie
nessi delle seguenti cifre, cioè:

Imposta ordinaria consentita dal
reale Decreto del 12 Ottobre 1848. —
lire ————— L. 4.110.000. „

Successione decimale autorizzata
colla legge speciale del 4 Aprile
1853 (10727.) e destinata al
pagamento degli interessi ed alla
estinzione del mutuo proprio
in accennato ————— . 27,450 ..

Successione deliberata dal Consiglio
Divisionale in seduta del 7. 8. 1853. 100.000 ..
————— L. 587.000. „

corrisponde a 30 centesimi addizionali.

Le imposte speciali delle Province di
Genova, Novelli, e Biella equivalgono
rispettivamente a 6^{mi} ob. 6^{mi} ob. e
6^{mi} ob. 1/4: e conseguentemente quest'ultima della
Provincia, più gravata che è quella di

La Jule', donarimo 1000 ortare in un quarto
tra Provinciale e Disiponale du non eccede',
36. cent^{mi} adizionali, quelli della Provincia
di Novella 34. cent^{mi} e quelli della Provincia
di Biella 32. cent^{mi} ed un quarto.

La Camera ebbe già da me notizie
che in alcune Disiponi fa mestieri ripartire
50 centesimi per raccogliere la sola imposta,
comune mantenuta nel limite normale,
e che la media di tutte le Disiponi dello
Stato s'aggira intorno ai cent^{mi} 35.

Non si potrebbe quindi lasciare di
eccedere le imposte che si propongono
di autorizzare come quelle che prese in massa,
stanno al di sotto della media predetta.

Arrogo che le Province di Jule e
Novella furono favorite di abbondante
raccolta se si più profitti della elevazione
del prezzo a cui ne furono esse sole vendute
e prodotte, cosicché la sola Provincia di
Biella trovòsi alquanto in sofferenza.

Il Consiglio Disiponale però con imitabile
esempio di generosa equità, ha deliberato
di pregare il Governo di destinare alla
Provincia di Biella esclusivamente i sussidi
che, sul fondo di L. 200000 annue con
tale destinazione nel bilancio del Ministero
dei Lavori Pubblici, aveva determinate di
attribuire alla Disipone nell'anno in corso.

Siffatta larghezza rendendo possibile
una maggiore somma di opere pubbliche
nella Provincia anzidetta, pareggerà fino

ad un certo punto il peso imposto ai
contribuenti i quali d'altrove non
sono colpiti in una misura esorbitante.

Dalle cose fin qui dette si potrebbe
inferirsi che a vece di autorizzare la
Disposizione contraria l'effuso debito capitale
di L. 11/100 sarebbe più spediente accrescere
di altrettanto l'imposta portandola a
L. 578,450. pari a L. 2^a addizionale 30. 3/4.

Questo per verità sarebbe a mio avviso
il partito da preferirsi; io mi affermi
però dal proposito in seguito all'
opinione espressa dai votanti Comissarii
nella loro relazione intesa al ~~bozzetto~~
progetto di legge inteso ad autorizzare la
Disposizione di fisco ad eccedere il limite della
sua imposta nell'anno 1846, che l'art.
276. della legge 7. Ottobre 1848 si applica
alla sostituzione di un aumento d'imposta
ad un mutuo papiro proposto da me
Commissario.

Intorno al prestito votato a favore della
Provincia di Biella onde abilitarla a
comprare per L. 10/100 nel corrispettivo
di L. 106/100 praticato dalla ~~potestà~~ ~~Commissaria~~
braga coi consegnamenti della costruzione
della ferrovia da Biella a Sant'Inia nel
collocamento della stazione di detta città
in sito diverso da quello designato dall'
art. 6. del Capitolato approvato colla
legge del 2. Settembre 1848, nulla potrei
aggiungere alle concludenti ragioni.

espresse a favore della proposta nel
seno del Consiglio Provinciale e Divisionale
e consegnate nelle carte del varromonte
alla presente. Solo spero che il concorso
del mentovato comune in questa spesa
per L. 66/100 fu già approvato da S. M.
percio il conforme avviso del Consiglio di
Stato, e dell'opera, la quale ha i caratteri
della massima convenienza per gli
abitanti del comune stesso non solo,
ma e della maggioranza di quelli della
Provincia, dovrebbe intralasciarsi con
univerfale dispiacenza qualora fosse
negata alla Provincia, la facoltà de
domande, unal potendo, e non volendo
il Municipio di Orvella sopportare
da solo il grave dispendio -

Io mi lusingo, o signori, di avervi
compensato in questo mio modo di
apprezare gli oneri e le forze finanziarie
delle singole parti che compongono
l'associazione Divisionale di Pacevoli -
e due correte con me gli altri capi -
confermi sollecitare la discussione del
progetto di legge che ho l'onore di deporre
al banco della Presidenza

Vercelli

SESSIONE 1855

N.° 61-A

CAMERA DEI DEPUTATI

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE

composta dei Deputati

ARNULFO, ARA, NICOLINI, MARTINET, BERRUTI,
BRIGNONE, BRONZINI

sul progetto di legge presentato dal Ministro dell' Interno

nella tornata del 25 febbraio 1856.

Facoltà alla Divisione Amministrativa di Vercelli ed alle provincie di Vercelli e Casale di eccedere nel 1856 il limite ordinario della rispettiva loro imposta; alla Divisione stessa ed alla provincia di Biella di contrarre ciascuna un prestito passivo.

Tornata del 6 marzo 1856

SIGNORI,

Il Ministero nel prendere ad esame il bilancio della Divisione amministrativa di Vercelli e le spese speciali per le provincie di Casale e Biella per il corrente esercizio, ricordando le osservazioni fatte dal Parlamento sulla pressochè generale tendenza dei Consigli divisionali e provinciali d'ammettere delle spese, le quali, o producono onerose sovrainposte, od il bisogno di contrarre passività, si propone di depennare dal bilancio predetto alcune somme, e di ridurne delle altre al fine che il mutuo deliberato della Divisione di Vercelli riesca meno importante, e non siano troppo onerose le sovrainposte.

La Commissione, colla scorta dei documenti trasmessi dal Ministero, e specialmente della memoria dimostrativa dal medesimo compilata, ove sono addotte le ragioni per le quali, di

(64-A)

concerto col Ministero dei lavori pubblici, si propongono le riduzioni predette, si è convinta che anche le medesime ammesse, per nulla si pregiudicano i relativi servizi.

Di fatti, quanto alle spese comuni a tutte le provincie componenti la Divisione, le riduzioni o sono la conseguenza dell'accertamento definitivo di spese avvenuto dopo la votazione del bilancio, nel quale si sono dovute iscrivere per approssimazione, quali sono quelle per l'Ospizio dei trovatelli e per la manutenzione delle strade; ovvero derivano dalla riconosciuta eccedenza, per quest'anno, della somma bilanciata per qualche opera straordinaria, la cui esecuzione, secondo ogni probabilità, o non comincerà nel 1886, od anche cominciando, si può sopperire alla spesa col fondo preparatorio già esistente, e colla somma ammessa dal Ministero nell'attuale bilancio, salvo a provvedere nel venturo esercizio alla mancante, senza bisogno di contrarre debiti. Ciò mediante si ridurrebbe il prestito domandato dalla Divisione a sole L. 11/m. Riduzione tanto più da apprezzarsi, che da molti anni una parte del territorio divisionale è impoverita dalla mancanza d'una delle principali sue produzioni agricole.

Dalle spese speciali della provincia di Vercelli furono detratte lire due mila, cioè lire 1,200 per pensioni gratuite da assegnarsi ad allievi del Collegio-convitto di Vercelli, e lire 800 per pensioni pure gratuite per l'insegnamento superiore tecnico.

Questa deduzione è motivata principalmente da che nelle spese di tale Collegio la provincia già concorre per egregia somma.

La Commissione non può non ravvisare lodevole il divisamento del Consiglio provinciale di Vercelli, alle cui deliberazioni annui il Consiglio divisionale, di venire in soccorso di persone che, distinte per talenti, non potrebbero utilizzarli se non venissero sussidiate; ma siccome per esercire tale liberalità dovrebbe in quest'anno la Provincia valersi di una sovrainposta, la Commissione ravvisò ammissibile la deduzione dal bilancio; liberalità che potrà, secondo ogni probabilità, praticarsi nei venturi esercizi senza eccedere i limiti dell'imposta e così soddisfare all'utile scopo che si propone.

Per le spese particolari alla provincia di Casale il Ministero non accennò a riduzione. La sovrainposta necessaria per esse non è considerevole in se stessa, e non riescerà certamente gravosa per quella Provincia, poichè da molti anni la principale delle sue produzioni agricole è abbondante ed accompagnata da prezzi elevatissimi.

La riduzione di lire 1,000 sul prestito che la provincia di Biella chiede di contrarre è la conseguenza del minor rilevare degli interessi da corrispondersi sulla somma medesima, i quali furono bilanciati per l'intera annata, e che non decorreranno salvo pel secondo semestre.

Le ragioni addotte dal Ministero nella relazione che precede il progetto di legge, giustificano ampiamente la convenienza

per la Provincia di ottenere collocato in sito più comodo lo scalo della ferrovia a Biella; convenienza riconosciuta con voto unanime dal Consiglio provinciale, e con pari unanimità del Consiglio divisionale. Quindi il debito di concorrere nella spesa in proporzione del vantaggio. Quindi il bisogno di ottenere il mutuo delle lire 39/m., il quale restituendosi in un decennio non impone nell'avvenire l'obbligo alla Provincia di eccedere il limite normale della sua imposta speciale.

(61-A)

Per queste considerazioni la Commissione con voto concorde mi incaricò di proporre, come propongo, alla Camera l'approvazione del progetto di legge sovra indicato.

ARNULFO *Relatore*

~~PROGETTO DEL MINISTERO~~

Art. 1.

La Divisione amministrativa di Vercelli e la provincia di Biella sono autorizzate a contrarre rispettivamente un mutuo passivo di lire *undici mila*, e di lire *trentanove mila*; la prima per servirsene al pagamento di una parte delle passività dello esercizio 1856, comuni a tutte le provincie che la compongono; la seconda per concorrere, congiuntamente al municipio di Biella, nelle spese di avvicinamento a detta città dello scalo della ferrovia da Biella a Santhià.

Art. 2.

È fatta facoltà alla Divisione predetta ed alle provincie di Vercelli e Casale di ripartire nell'anno in corso una sovr'imposta di lire *cinquecento settantasei mila quattrocento cinquanta* la prima; di lire *trentatré mila cento settantadue, centesimi quattro* la seconda; e di lire *trentanove mila cinquecento sessantadue e centesimi ottanta* la terza, per soddisfare e rispettive loro spese dell'anno medesimo.

~~PROGETTO DELLA COMMISSIONE~~

~~Art. 1.~~

~~Identico al qui contro.~~

~~Art. 2.~~

~~Identico al qui contro.~~

Approvato nella Camera del 14. Marzo 1856.

Pelloni